



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI  
DI TRENTO

Dipartimento di Sociologia e Ricerca Sociale



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO  
DIPARTIMENTO DI STUDI SOCIALI E POLITICI



### Scientific Supervisors

**Prof. Carlo Ruzza, Prof. Carlo Buzzi**

University of Trento

Department of Sociology and Social Research

Piazza Venezia 41

**Prof. Giovanna Procacci**

University of Milan

Department of Social and Political Studies

Via Conservatorio 7, Milano

### Organization Office

**Giulia Bigot, Marialaura Russo**

University of Trento

Department of Sociology and Social Research

Piazza Venezia 41

[migrantshealth@soc.unitn.it](mailto:migrantshealth@soc.unitn.it)



## IMMIGRANTS AND THE HEALTH-CARE SYSTEM

17<sup>th</sup> and 18<sup>th</sup> December 2007

University of Milan  
Faculty of Political Science  
via Conservatorio 7

A joint cooperation among

*University of Trento  
Department of Sociology and Social Research*

*University of Milan  
Department of Social and Political Studies*

*University of Tampere  
Department of Sociology and Social Psychology*

*Institute Iard Franco Brambilla, Milan*

within the activities of CINEFOGO  
Network of Excellence under the  
6th EU Framework Programme

and with the support of the  
Volkswagen Foundation

The integration of migrants into existing social and political structures has become a fundamental issue for western democracies. If one takes into consideration the process through which immigrants are included in the welfare policies of their host countries, it can be noted how, in the majority of cases, from the formal and institutional point of view, there is no discernible difference regarding the envisaged benefits. However, there is a significant variation in substance in terms of the effective ability to enjoy these benefits. Here one can identify what is defined in the literature as the implementation deficit with reference to legislation and policies which flow from it, that is a situation in which a fundamental right exists and is recognised, but its effective application becomes difficult to realise in concrete terms. The administrative procedures that immigrants are subjected to, including criteria which regulate access, make it difficult to attain certain rights granted by law, thus creating a differentiated welfare system. In recent years many countries have made efforts to devise policies more inclusive and more responsive to cultural differences. And, progressively, migrant groups have become more visible and more organized at the political level, enhancing their capacity to make political claims.

This work-package focuses on health-care system as a field to test the capacity of public institutions to acknowledge cultural diversity, considering the existing tension between the commitment to meet migrants' demands and the task of ensuring certain health standards, already established in the host society. Since the health care system is a sector of public services which migrants are heavily dependent upon and, at the same time, dominated by rules and practices often alien to immigrants' cultural beliefs and customs, it is of interest to understand how public health institutions, national and local politicians, practitioners, nurses and health workers are engaged in guaranteeing the access of immigrants to health services; if they are trying to open a dialogue on different ways to intend concepts like illness and care; and, on the

other hand, to what extent immigrants themselves, through their associations, and pro-migrant associations are involved in this process. Moreover, analysis of actors involved, of organizational forms and of aggregation criteria of associations and advocacy groups allows for a reflection on the extent to which migrants are able to exercise their citizenship rights in the establishment of health policies.

The Conference intends to investigate the connection among migrants and health-care systems in different European Countries and to account for the complexity of negotiating and institutionalizing claims of cultural diversity in this sector of policy. The conference is part of the activities of CINEFOGO, Network of Excellence under the 6th EU Framework Programme of the European Union. It is a joint cooperation among the University of Trento - Department of Sociology and Social Research, the University of Milan - Department of Social and Political Studies, the University of Tampere - Department of Sociology and Social Psychology and the Institute Iard Franco Brambilla (Milan),.

The Conference will be shared in three different sessions. The first day will concentrate on the protection of migrants' rights to health analysing different ideas, approaches and measures adopted for the inclusion of legal and illegal immigrants in different countries. The second day will analyze the theme from the perspective of public policies in relation to different ethnic groups. During the morning session the main issue will be the role of non institutional actors in the decision-making process and the role that migrant and pro-migrant organizations play in them. During the afternoon session the main issue will be the relation among health-care services and immigrants: the areas of main difficulty in access to health-care services and the analysis of formal and informal institutional measures for a culturally sensitive integration of migrants. Any session will go into more depth with the presentation of some specific cases.

I percorsi di inserimento dei migranti nelle strutture di welfare esistenti è divenuto un nodo significativo per le democrazie occidentali. Il processo attraverso il quale i soggetti stranieri rientrano nelle welfare policies del paese ospitante, in particolar modo in Italia, non rivelano una differenza formale rispetto ai benefici previsti, mentre varia in maniera significativa e sostanziale l'effettiva possibilità di godimento di tali benefici. Si può, infatti, identificare una sorta di implementation deficit della legislazione e delle politiche che ne seguono, cioè una situazione in cui un diritto fondamentale esiste e viene riconosciuto, ma il suo effettivo godimento risulta difficile da realizzare concretamente. Gli stessi criteri che regolano le procedure amministrative e il margine di discrezionalità che conservano i diversi attori coinvolti rendono molto fragile la certezza dell'esistenza di un diritto, creando una modalità di accesso al welfare di tipo differenziato.

Negli ultimi anni molti paesi si sono impegnati nella formulazione di politiche più inclusive e più sensibili nei confronti delle differenze culturali. Da questo nasce l'idea di concentrarsi sul sistema sanitario, considerandolo una dimensione privilegiata per riflettere sulla capacità delle istituzioni di dare riconoscimento alla diversità culturale, tenendo in considerazione la possibile tensione tra l'accoglienza dei bisogni dei migranti e la conservazione dei livelli di prestazione oramai raggiunti nei paesi ospiti. Il sistema sanitario è un settore tra quelli del sistema pubblico da cui i migranti sono particolarmente dipendenti e al contempo è impregnato di norme e pratiche spesso estranee all'universo culturale e tradizionale dei migranti. E' quindi interessante osservare come le istituzioni sanitarie, le politiche livello nazionale e locale, i medici, gli infermieri, sono coinvolti nella pratica di garantire l'accesso dei migranti ai servizi sanitari, se si è provato ad aprire un confronto sulle diverse concezioni di malattia e di cura e, ancora, quanto e quali soggetti - i migranti, le loro associazioni e le associazioni a loro favorevoli - sono presenti in questo processo. Inoltre l'analisi degli attori coinvolti, delle forme organizzative assunte, dei criteri di aggregazione presenti consente di riflettere su

quanto spazio i migranti hanno per poter esprimere la propria voce ed esercitare i loro diritti di cittadinanza nel sistema delle politiche sanitarie.

Le giornate di studio intendono riflettere sul rapporto tra immigrati e sistema sanitario in diversi paesi Europei e al tempo stesso intendono comprendere la complessità del processo di mediazione e di istituzionalizzazione delle rivendicazioni di origine multiculturale in questo ambito di politiche. La conferenza fa parte delle attività della rete di eccellenza CINEFOGO, all'interno del sesto programma quadro dell'Unione Europea. Nasce dalla collaborazione tra l'Università degli Studi di Trento - Dipartimento di Sociologia e Ricerca Sociale, l'Università di Milano - Dipartimento di Studi Sociali e Politici, l'Università di Tampere - Dipartimento di Sociologia e Psicologia Sociale e l'Istituto Iard Franco Brambilla di Milano

Nella prima giornata l'attenzione verrà concentrata sulla protezione e sulla garanzia dei diritti alla salute dei migranti, analizzando differenti approcci e differenti strategie rivolte agli immigrati, sia regolari che irregolari, in diversi paesi. Durante la seconda giornata verrà affrontato il tema del rapporto tra sistema sanitario e immigrati dal punto di vista delle politiche pubbliche e della partecipazione dei diversi gruppi etnici nelle decisioni di questa arena di policy. Nel corso della mattinata la questione principale sarà, infatti, quella del ruolo degli attori non istituzionali nel processo di decision making, in particolare il ruolo degli immigrati e delle associazioni di supporto. Durante il pomeriggio verrà condotta una riflessione sul rapporto tra i servizi sanitari e utenti immigrati, nel tentativo di evidenziare quali sono le maggiori difficoltà di accesso e quali sono le misure formali ed informali adottate per rendere il percorso di accesso al sistema dei servizi maggiormente sensibile al portato di diversità culturale dei migranti. Ogni sessione cercherà di approfondire le rispettive tematiche con la presentazione di alcuni casi specifici.

**Monday morning – December 17th**

**9.15 Opening Address**

**Daniele Checchi**, Academic Dean Faculty of Political Science

**DIFFERENT EXPERIENCES IN THE PROTECTION OF MIGRANTS' RIGHTS TO HEALTH**

Chair: **Carlo Ruzza**, University of Trento

**9.30 – 11.00**

**Giovanna Procacci**

University of Milan, Dep. of Social and Political Studies

“Migrants health between citizenship and human rights”

**Federico Oliveri**

University of Pisa, Sciences for Peace Centre

“The protection of migrants’ rights to health under the Council of Europe: legal, political and jurisprudential resources”

**Sylvie Da Lomba**

University of Strathclyde, Glasgow

“Irregular migrants’ access to health care in France and the UK: can national citizenship be reconciled with the principle of equal personhood?”

**11.00-11.30** *Coffee break*

**11.30-13.00**

**Isabelle Parizot**

Chargée de recherche (CNRS), Institut national de la santé et de la recherche médicale (INSERM)

“French citizens and foreigners facing the health system in Paris Area, France”

**Maurizio Marceca**

University of Rome, Dept. of Public Health Sciences

SIMM (Italian Society of Migration Medicine)

“The case of Italy: a pioneering course in public health”

**Monday afternoon – December 17th**

Chair: **Giovanna Procacci**, University of Milan

**14.30-15.30**

**Oliver Schmidtke**

University of Victoria (Canada), Dep. of Political Science

“Multiculturalism and health in Canada”

**James Nazroo**

University of Manchester, School of Social Science

“Understanding ethnic/racial inequalities in health”

**15.30-16.00** *Coffee break*

**16.00-18.00**

**ROUND TABLE**

Moderator: **Enzo Colombo**, University of Milan

*More participants:*

**Reda Sadki**

Director Association «Survivre au SIDA»

“The problem of HIV”

**Ivan Moschetti**

Naga Association, Milan

“Health rights for irregular migrants and Rom: the experience of Naga”

**Chiara Marchetti**

University of Milan, Dep. of Social and Political Studies

“European union, asylum seekers and health”

**Tuesday morning – December 18<sup>th</sup>**

**MULTICULTURAL POLICIES AND PARTECIPATIVE PRACTICES**

Chair: **Carlo Ruzza**, University of Trento

**9.30 – 10.30**

**Carlo Ruzza**

University of Trento, Dep. of Sociology and Social Research  
“The role of Civil Society”

**Tiziana Caponio**

University of Turin, Dep. Social Science, Fieri  
“Practices of cultural recognition in access to health services. The case of Italy in a comparative perspective”

**10.30-11.00** *Coffee break*

**11.00-13.00**

**ROUND TABLE**

Moderator: **Nicola Pasini**, University of Milan

*More participants:*

**Saime Ozcurumez and Lloy Wylie**

University of Victoria, Dep. of Political Science  
University of British Columbia, Interdisciplinary Studies  
“Uncivil Society: Social and Economic Barriers to Health Equality in Canada”

**Christiane Falge and Ulla Wittig**

University of Bremen, Centre for European Law and Politics  
University of Leipzig, Dep. of Medical Psychology and Medical Sociology  
“Political advocacy and civic engagement: The case of immigrants participation in the Health System of Germany”

**Giulia Bigot and Marialaura Russo**

University of Trento, Dep. of Sociology and Social Research  
“Political advocacy and civic engagement: The case of immigrants participation in the Health System of Italy”

**Tuesday afternoon – December 18<sup>th</sup>**

**PATHS OF ACCESS TO THE HEALTH-CARE SYSTEM**

Chair: **Carlo Buzzi**, University of Trento

**14.30-18.00**

**Mara Tognetti**

University of Milan Bicocca, Dep. of Sociology  
“Disuguaglianze di salute e immigrati: la realtà italiana”

**Carlo Buzzi and Rino Fasol**

University of Trento, Dep. of Sociology and Social Research  
“Criticità nell'incontro fra domanda ed offerta di assistenza sanitaria per gli immigrati”

**Attila Bruni**

University of Trento, Dep. of Sociology and Social Research  
“Tra standardizzazione e differenza: l'accesso dei migranti ai servizi sanitari a partire da una ricerca etnografica”

**Rabih Chattat**

University of Bologna, Association Sokos  
“Salute e migrazione: ostacoli culturali e ostacoli materiali”

**Elisabetta Confaloni**

Albero della Salute, Region Toscana  
“Donne migranti, cinesi e gruppi a rischio di incapsulamento: le avventure del diritto alla salute in una prospettiva bioetica”

**Luciano Gualdieri**

Medical Doctor, Hospital Ascalesi, Naples  
“Migrare tra norme e bisogni sanitari nell'esperienza di un centro del Sud Italia”